

LA PREFAZIONE DEL VOLUME

di FRANCO EMILIO CARLINO, (*Presidente Distretto Scolastico N. 26 Rossano*)

A conclusione dell'esperienza, maturata in un decennio di impegno distrettuale, svolto nell'interesse della scuola e del territorio, ho inteso raccogliere in questo volume, pur se in maniera artigianale, idee, riflessioni, considerazioni e proposte operative su quanto concretamente realizzato.

Il contenuto, rappresentato dagli articoli in esso raccolti, pubblicati su quotidiani, periodici, riviste didattiche, illustra le varie problematiche distrettuali affrontate, i convegni, i seminari, le manifestazioni, i corsi di aggiornamento tenuti.

Inoltre, gli articoli testimoniano l'assidua partecipazione del Distretto Scolastico alle varie iniziative culturali e sociali avviate sul territorio distrettuale e provinciale ed evidenziano, scandendola cronologicamente, "la vita" del suddetto organo collegiale, dal 1988 al 1997.

L'idea di realizzare un libro rappresenta anche un'occasione per tracciare, seppure in poche righe, il bilancio del proprio operato.

Mi è sembrato doveroso presentare i risultati del lavoro prodotto, per valorizzare l'impegno costante dei componenti dei due Consigli Scolastici Distrettuali da me presieduti.

La partecipazione costruttiva, assidua e generosa dei membri delle due Giunte Esecutive alle varie riunioni è stato il frutto di un lavoro di gruppo, che ha privilegiato l'intesa e la collaborazione, senza mai sottrarsi alle proprie responsabilità.

Le esperienze fatte nei diversi settori di intervento programmati, gli obiettivi conseguiti e le numerose iniziative portate avanti, hanno rafforzato e radicato il ruolo del Distretto Scolastico nel tessuto del territorio.

Mi è sembrato altrettanto importante, inserire nella raccolta articoli riguardanti alcuni momenti salienti di vita associativa e professionale, per esprimere la mia più sincera gratitudine alla Presidente Anna Bisazza Madeo e a tutta l'Associazione UCIIM per avermi sostenuto e dato l'opportunità di vivere questa esperienza.

Ho sempre cercato di assolvere il compito assegnatomi svolgendo il mio intenso lavoro sicuramente con dedizione e coerenza, rendendomi spesso troppo impegnato e forse poco disponibile per la mia famiglia.

Il libro, per quanto semplice nella sua impostazione e scorrevole nella consultazione ha richiesto scrupolosità nel lavoro e molto tempo per la ricerca della documentazione.

Ciò mi ha molto impegnato, ma nel contempo mi ha permesso di rivivere le difficoltà, gli scoraggiamenti e i momenti più esaltanti e più significativi del lavoro svolto.

In tutti questi anni, numerosi sono stati i cambiamenti che hanno interessato il mondo della scuola ed altre decisioni importanti potrebbero conferirle a breve, un assetto del tutto innovativo.

Spero che tra le innovazioni vi sia anche quella che riguarda la riforma degli Organi Collegiali.

Ho sempre sostenuto che il Distretto Scolastico necessita di una riforma, che affidi agli stessi maggiori competenze, poteri e personalità giuridica, al fine di conseguire quel decentramento di cui tanto oggi si parla, ma sembra che nessuno vuole.

La legge attuale non conferisce ai Distretti particolari poteri, poiché li riconosce solo sul piano propositivo; ciò ha sempre determinato non poche difficoltà nell'attuazione delle varie proposte avanzate e alcuni risultati sono mancati.

Non di meno sono state le difficoltà di ordine finanziario incontrate che spesso hanno ostacolato l'attuazione delle iniziative programmate.

Tuttavia, i Consigli Scolastici Distrettuali hanno sempre sentito la responsabilità del compito affidatogli e con grande disponibilità si sono posti al servizio della comunità scolastica e della società come punto di riferimento e utile strumento di sintesi e collegamento.

Ciò che mi ha animato a portare avanti tale progetto è stato il desiderio di lasciare memoria storica di quanto realizzato, e la convinzione che il contenuto di questo libro può rappresentare un

contribuito alla riflessione degli operatori scolastici, su una serie di questioni affrontate dai C.S.D., sulle quali ancora oggi la scuola è impegnata, per elaborare ipotesi risolutive coerenti ed efficaci.

Il lavoro condotto in questi anni è stato molto impegnativo, ma gratificante; mi ha dato occasioni di conoscenza, e fatto vivere magnifiche esperienze professionali.

Per tutto questo devo ringraziare quanti mi sono stati vicini nel lavoro e quelli che con tanta volontà, impegno, dedizione e professionalità hanno collaborato e contribuito al conseguimento di apprezzabili risultati.

Un pensiero di profonda stima, lo rivolgo a tutti i colleghi Presidenti di Distretto della Provincia di Cosenza, con i quali in tutti questi anni ho collaborato, per elevare l'operatività della Consulta, nella quale sin dal primo momento tutti abbiamo creduto, certi di una migliore e più efficace azione programmatica degli interventi.

In tale circostanza, un saluto affettuoso sento il dovere di porgerlo a Ernesto De Russis, Presidente del Distretto dal 29.6.1985 al 9.5.1988 con il quale ho avuto modo di collaborare come Vice Presidente nel precedente Consiglio Distrettuale, portando avanti con determinazione il lavoro intrapreso e programmato nell'esclusivo interesse della scuola.

Un grazie poi voglio rivolgerlo a Maria Caligiuri Nastasi attuale Presidente del Distretto dal 10.3.1997 per le gratificanti parole espresse nei miei confronti, per il mio operato.

A te Maria, riconfermo gli auguri più sinceri, per il tuo impegno disinteressato e propositivo, certo che saprai dare nella continuità un segnale di crescita della nostra comunità, contribuendo a rimuovere tutti quegli ostacoli che ancora oggi troppo spesso rallentano lo sviluppo sociale del nostro territorio e saprai valorizzare questo spazio di partecipazione democratica, che è il Consiglio Scolastico Distrettuale, da te rappresentato.

Un sentito ringraziamento, per la collaborazione va a tutto il personale del Distretto, a Gino Vecchio, al Coordinatore Amministrativo Enzo Tassone, che con professionalità ha continuato il lavoro del Sig. Sturino Domenico, per molti anni Coordinatore Amministrativo del Distretto, dove ha prestato la sua opera, sempre con alto senso del dovere, professionalità e competenza, ora non più in mezzo a noi, al quale va il mio ringraziamento accompagnato da un doveroso pensiero.

Infine, un ringraziamento particolare voglio rivolgerlo alla Prof.ssa Costanza Santoro De Capua e al Prof. Luciano Crescente, con i quali fin dal primo momento ho condiviso le difficoltà e le soddisfazioni dell'esperienza, senza perdere mai di vista l'impegno comune, che è stato quello per cui ci siamo sempre battuti: "far progredire ed elevare il costume della cooperazione sociale, attraverso la prassi costante del dialogo tra gli enti, del coinvolgimento di competenze e attitudini diverse, della ricerca gratificante, della sintesi operativa e della valorizzazione dell'impegno comunitario".